

Maestra coreana Beophui, vita

Master Beophui stands as a major star in the world of Korean Buddhist nuns, serving as the Head Master of the meditation hall for nuns at Sudeoksa, as well as instructing numerous students under her tutelage. Though perhaps not well known in the secular world, amongst her esteemed contemporaries in the monastic order, the power of her spiritual wisdom is praised, and to this day she is known by her students as an eminent nun and unforgettably kind friend.

La maestra Beophui è considerata una delle principali figure nel mondo delle monache buddhiste coreane. Ha prestato servizio come direttrice della sala di meditazione per monache a Sudeoksa e preso molti studenti sotto la sua tutela. Anche se non è molto conosciuta nel mondo laico la sua grande saggezza e spiritualità sono elogiati dai suoi stimati contemporanei nell'ordine monastico. Ad oggi è ricordata dai suoi studenti come una monaca eminente e un'indimenticabile amica gentile.

Life

Born in 1887 in Gongju, Master Beophui lost her father at the age of three. At the age of three, she was carried on her grandmother's back to Donghaksa Temple on Mt. Gyeryongsane. When she was 14 she took the novice precepts and then at 21 she received the full bhikshuni precepts and began a study of the sutras. In 1912, at the age of 25, she went to find the famous Master Mangong, Master Mangong took her on as his disciple. She practiced Seon meditation just like the monks.

La Vita

Nata nel 1887 a Gongju, la maestra Beophui perse suo padre all'età di 3 anni. Sua nonna la portò sulle spalle fino al tempio Donghaksa sul monte Gyeryongsane. A 14 anni prese i precetti da novizia e a 21 venne ordinata monaca completa e iniziò a studiare i Sutra. Nel 1912, all'età di 25 anni, si recò a trovare il famoso maestro Mangong che la prese come sua discepola. Proprio come i monaci, praticò la meditazione Seon.

In 1916, at the age of 29, practicing with unstinting dedication, Master Beophui received approval of her awakening from Master Mangong at Sudeoksa Temple. Recognizing the opening of Master

Beophui's mind's eye, Master Mangong gave her a Dharma transmission and bestowed to her the Dharma name of Myori Beophui. With this, a new chapter in the lineage of nuns in Korean Buddhism was opened.

Sangnyun sunim had Master Beophui as her master. She noted that the master only used but one room at the temple and she reminisced that, "Master Beophui didn't sleep more than two hours a day. During the day, she was always organizing joint work activities and clearing the seminary grounds of weeds. Without anyone else knowing, she would even work with a hoe in the temple gardens under the moonlight, and when I thought she would be sleeping she was sitting down and practice Seon meditation." She added by saying that when people would ask Master Beophui something about the Dharma, she would pretend as if she didn't know.

Praticando con grandissima dedizione, nel 1916, a 29 anni, il maestro Mangong riconobbe in lei un completo risveglio, al tempio Sudeoksa. Riconoscendo l'apertura della mente della maestra Beophui, il maestro le trasmise il Dharma e le conferì il nome di Myori Beophui. Con questo si aprì un nuovo capitolo nel lignaggio delle monache buddhiste coreane.

Sangnyun Sunim ebbe Beophui come sua maestra; ricorda di come la maestra usasse solo una stanza nel tempio e che non dormiva più di due ore al giorno. Durante il giorno organizzava attività di lavoro comunitario e puliva sempre il terreno del seminario dalle erbacce. Senza che nessuno lo sapesse, lavorava anche di notte con la zappa nel giardino del tempio e quando sembrava che stesse dormendo, stava in realtà sedendo, praticando la meditazione Seon. Sangyun Sunim aggiunse che quando le persone chiedevano alla maestra Beophui qualcosa sul Dharma, lei fingeva come se non sapesse nulla.

For almost 60 years, after Master Beophui's enlightenment and until her passing into nirvana, she served as the head master of the nuns' meditation hall at Sudeoksa, and she also instructed practitioners at several other meditation halls across the country. Following Korea's liberation from Japan, she even practiced with the last Empress of Korea, Sunjeong, in Seoul. Following this, she returned to Sudeoksa meditation hall in 1967. Then on April 20, 1975, at the age of 88, she passed into nirvana having spent 85 years in the Sangha.

Per quasi 60 anni, dal momento della sua illuminazione fino al suo decesso, prestò servizio come direttrice della sala di meditazione per monache a Sudeoksa e istruì praticanti in molte

altre sale di meditazione in tutto il Paese. In seguito alla liberazione della Corea dal Giappone, praticò anche con l'ultima regina della Corea, Sunjeong, a Seoul. Dopodichè ritornò al Sudeoksa nel 1967. Poi il 20 Aprile 1975, a 88 anni, entrò nel Parinirvana dopo aver speso 85 anni all'interno del Sangha.

Teaching

Master Beophui left us neither one line of writing, nor did she offer even one word expounding on the Dharma in front of an audience. However, through her life, the silent reverberations of her Dharma remain to this day.

The life of Master Beophui was based on a gentle, sincere faith and a pure meditative practice. Expressing through her sincere practices the proper appearance of an upstanding practitioner, Master Beophui conveyed a model of behavior to other Buddhists. But this was not all. Always appearing as if to hide the powers of her spiritual attainment, she made constant sacrifices to help her students' training. Maintaining constant meditative concentration, both sitting meditation and everyday life were the same for her. Walking or at rest, sitting or lying down, throughout all her life, with each step representing the broad-mindedness of the Buddha, Master Beophui embodied the notion that "our ordinary minds are precisely enlightenment"..

L'insegnamento

La maestra Beophui non ha lasciato nessun scritto, né ha mai fatto discorsi di Dharma in pubblico. Comunque, attraverso la sua vita, il silenzioso eco del suo Dharma è giunto ai giorni nostri.

La vita della maestra Beophui era basata su una gentile e sincera fede e una pura pratica meditativa. Incarnando tramite le sue azioni il giusto comportamento di un praticante retto, la maestra era un esempio di vita per gli altri buddhisti. Ma non è tutto. Apparendo sempre come se nascondesse le potenzialità del suo raggiungimento spirituale, faceva costanti sacrifici per aiutare la pratica dei suoi studenti.

Mantenere una costante concentrazione meditativa sia nella meditazione seduta sia nella vita di tutti i giorni, per lei era lo stesso. Camminando o stando ferma, seduta o sdraiata, durante tutta la sua vita, emanando ad ogni passo la mente di Buddha, la maestra Beophui incarna il concetto che "la nostra mente ordinaria è esattamente illuminata"...

Though on the one hand, this may seem to be a more or less simple task, in reality, it is not quite so. **This ordinary mind is not the everyday mind of unenlightened beings. It refers to the mind that accepts the whole where all confrontation and conflicts are dissolved.** If we quietly look upon our minds, we'll see that within each day there may be numerous times that we become angry, then happy, getting sad at something or other and worried about something else. All of this stems from some form of delusion or mental distinction. When something we want is lacking we get angry, when something we do is seen favorably we are happy, and when we lose someone we love, we are sad.

Anche se questo concetto possa sembrare semplice, in realtà non è così. **Questa "mente ordinaria" non è la mente del quotidiano degli esseri non illuminati, ma una mente equanime, che accetta il tutto, priva di confronto o conflitto.** Se noi osserviamo silenziosamente le nostre menti, vedremo che ogni giorno al loro interno potrebbero esserci numerosi momenti in cui siamo arrabbiati, poi felici, diventiamo tristi per questo o quello e ci preoccupiamo per qualcos'altro. Tutto questo deriva da una qualche forma di delusione o discriminazione mentale. Quando vogliamo qualcosa che ci manca, ci arrabbiamo; quando quello che facciamo è visto bene, siamo felici e quando perdiamo qualcuno che amiamo, siamo tristi.

Only when we appreciate the whole of what we have and what we are as it is, we move beyond this shifting happiness and anger. When comparing ourselves to others or to ourselves in the past, if we have less we are angry and if we have more we are happy. Without this type of comparison and distinction, we come to see everything as it is, and the fluctuations of joy and sorrow will not arise. What is happy by itself is happy, what is sad by itself is sad. This is the "ordinary mind," this is the mind of the enlightened one.

Solo quando apprezziamo l'interezza di ciò che siamo e quello che abbiamo così com'è, andiamo al di là di questa alternanza di felicità e rabbia. Comparando noi stessi agli altri, o a come eravamo nel passato, se abbiamo di meno ci arrabbiamo e se abbiamo di più siamo felici. Senza questo tipo di confronto e distinzione noi arriviamo a vedere tutto per quello che è e le oscillazioni di gioia e dolore non sorgeranno. Quello che è

felice di per se stesso è felice, quello che è triste di per se stesso è triste. Questa è la "mente ordinaria". Questa è la mente di un illuminato.

A life lived in this way is the greatest of Dharma sermons. Staying at the Master's side, the gasping mind calmed down, quarrels dissipated, and the humble mind emerged. Master Beophui's enlightenment of the people came about just like this. Just in looking at her, one's mind would become peaceful .

In just this way, without a sound, those who live with intense awareness can, simply through the example of their living, take on the appearance of a completely perfect Dharma sermon within every moment of their life. Within such a life, we can earnestly sense in our heart a genuine Dharma message that we cannot otherwise find, even within any of the most magnificent words.

Una vita vissuta in questo modo è il più grande tra gli insegnamenti di Dharma. Stando al fianco della maestra, la mente agitata si calmava, i disaccordi si dissipavano e la mente umile emergeva. L'illuminazione delle persone avveniva così. Solamente guardando la maestra Beophui, la mente di una persona diventava pacifica.

In questo modo, senza parole, coloro che vivono con intensa consapevolezza possono, semplicemente attraverso l'esempio del loro vissuto, incarnare completamente un perfetto insegnamento di Dharma, in ogni momento della loro vita. Vivendo così, possiamo percepire davvero nel nostro cuore un genuino messaggio dharmico che altrimenti non potremmo capire, nemmeno udendo le più magnifiche parole.